



COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2018/2019



ITER ISTITUZIONALE:

COMMISSIONE CULTURA, SCUOLA E SPORT

- lunedì 18/06/2018 – prima seduta commissione
- lunedì 02/07/2018 – seconda seduta commissione

CONSIGLIO COMUNALE

- mercoledì 25/07/2018 – Consiglio Comunale
(approvato con emendamento a pagina 20)

**DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2018/2019***(I dati sono riportati solo ai fini informativi e sono suscettibili di variazioni)**ultimo aggiornamento: 02/07/2018 - mc*

SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>n.alunni 2018/2019</i>
Statale	81
Crespi-Zilioli (¹)	138
Gavarno (²)	65
Gavarno sezione primavera	7
Totale Scuola dell'Infanzia:	291

SCUOLA PRIMARIA	<i>n.alunni 2018/2019</i>
Centro	216
S. Faustino	115
Viana	189
Totale Scuola Primaria:	520

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	<i>n.alunni 2018/2019</i>
1° Classe	117
2° Classe	106
3° Classe	84
Totale Scuola Secondaria di I° Grado:	307

¹ 8 sezioni nell'a.s. 2012/2013 – 8 sezioni nell'a.s. 2013/2014 - 8 sezioni nell'a.s. 2014/2015 – 8 sezioni nell'a.s. 2015/2016 – 7 sezioni nell'a.s. 2016/2017 - 6 sezioni nell'a.s. 2017/2018

² 3 sezioni nell'a.s. 2012/2013 – 3 sezioni nell'a.s. 2013/2014 - 3 sezioni nell'a.s. 2014/2015 – 3 sezioni nell'a.s. 2015/2016 – 3 sezioni nell'a.s. 2016/2017 – 3 sezioni nell'a.s. 2017/2018

**DATI DISAGGREGATI**

Di seguito si riportano alcune tabelle ai soli fini informativi sulla composizione delle classi e delle sezioni dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio.

SCUOLE INFANZIA**Infanzia Statale**

classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA							
			Alzano Lombardo	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
arancioni	29	0								
gialli	26	0								
rossi	26	0								
totale	81	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	iscritti	%
residenti	81	100,00%
non residenti	0	0,00%
totale	81	100,00%

Infanzia Crespi-Zilioli

sezione	numero iscritti	di cui residenti fuori Nembro	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1	23	2	1		1						
2	23	2	2								
3	23	3		1	2						
4	23	4		1	1			1		1	
5	23	4	1				1			2	
6	23	1						1			
totale	138	16	4	2	4	0	1	2	0	3	

	iscritti	%
residenti	122	88,41%
non residenti	16	11,59%
totale	138	100,00%

**Infanzia SS.Innocenti di Gavarno**

sita sul territorio di Villa di Serio

PAESI DI RESIDENZA												
sezione	num. iscritti	di cui residenti fuori Nembro	Villa di Serio	Cene	Pradalunga	Scanzorosciate	Alzano Lombardo	Albino	Altri	somme di controllo	residenti gavarno	residenti a Nembro non gavarno
1	23	14	5	0	5	1	1	1	1	14	8	1
2	20	10	5	0	5	0	0	0	0	10	5	5
3	22	9	2	1	3	1	0	1	1	9	10	3
primavera	7	3	0	0	2	0	0	0	1	3	1	3
totali	72	36	12	1	15	2	1	2	3	36	24	12

paese	iscritti	%
Villa di Serio	12	16,67%
Nembro	36	50,00%
Altri	24	33,33%
totale	72	100,00%

nembro	iscritti	%
Gavarno	24	66,67%
<> Gavarno	12	33,33%
totale	36	100,00%

**SCUOLE PRIMARIE**
primaria Capoluogo

PAESI DI RESIDENZA											
classi	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	25	1	1								
1B	20	5	2		1		1				1
2A	24	1			1						
2B	21	1									1
3A	22	3		1	2						
3B	23										
4A	21										
4B	18	2		1			1				
5A	21	2		1	1						
5B	21	3	1		1			1			
totale	216	18	4	3	6	0	2	1	0	0	2

	iscritti	%
residenti	198	91,67%
non residenti	18	8,33%
totale	216	100,00%

primaria Crespi (San Faustino)

PAESI DI RESIDENZA											
classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1	17	3		1	1	1					
2	15	4		1		2					1
3	26	2		1		1					
4	23	3	1	1							1
5 ⁽³⁾	34	2		1			1				
totale	115	14	1	5	1	4	1	0	0	0	2

	iscritti	%
residenti	101	87,83%
non residenti	14	12,17%
totale	115	100,00%

³ L'istituto ha richiesto la creazione di due classi. Alla data del 02/07/2018 non è nota la suddivisione.



primaria Viana

PAESI DI RESIDENZA											
classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	20	9	3		1	2					3
1B	18										
2A	22	3		2	1						
2B	23	1									1
3A	24	1			1						
3B	19										
4A	21	3				1					2
4B	19	1					1				
5U	23	1									1
totale	189	19	3	2	3	3	1	0	0	0	7

	iscritti	%
residenti	170	89,95%
non residenti	19	10,05%
totale	189	100,00%

**SECONDARIA 1° GRADO**

classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Gene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	23	2			1				1		
1B	23	2			1					1	
1C	23	2		1	1						
1D	24	4	1			1	2				
1E	24	2	2								
2A	20	1				1					
2B	18										
2C	23	3	2			1					
2D	22	2	1	1							
2E	23	1	1								
3A	22	2	1			1					
3B	22	1								1	
3C	19	2			1					1	
3D	21	2					1			1	
Totale	307	26	8	2	4	4	3	0	1	0	4

nota: gli iscritti alla classe 1^A, non residenti, non sono ancora assegnati alla sezione definitiva.

	iscritti	%
residenti	281	91,53%
non residenti	26	8,47%
totale	307	100,00%



DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

:: art.10 (Destinatari) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Preso atto del dettame della L.R.31/80, che prevede l'erogazione di contributi e l'esazione di tariffe sulla base del reddito dei fruitori dei servizi;

Considerati il DPCM n. 159 del 05/12/2013 e la circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, relativi al rilascio della "Nuova certificazione ISEE";

Richiamati la legge 27 dicembre 1997, n. 449, il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, il D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221 ed il D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130;

Richiamato ancora il Regolamento Comunale per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazione agevolate;

Per l'a.s. 2018/2019 il Consiglio Comunale con delibera n.24 del 03/05/2018 ha stabilito l'utilizzo di nuove fasce ISEE per il servizio di trasporto scolastico.

Le fasce ISEE definite dal Consiglio Comunale, per omogeneità vengono estese a tutti i servizi scolastici.

Le fasce di reddito ISEE, sulla cui base richiedere le quote di partecipazione alla spesa sostenuta dall'Ente per i servizi previsti dal Piano diventano quindi:

Fascia	DA	A
1	€ -	€ 9.000,00
2	€ 9.000,01	€ 18.000,00
3	oltre € 18.000,00	

Tabella 1 :: fasce ISEE

UTILIZZO ISEE

L'ISEE redatto secondo le regole dettate dal DPCM 159/2013 ha una scadenza predefinita al 15 gennaio dell'anno successivo a quello di rilascio.

Ai fini del calcolo delle quote di contribuzione ai servizi si considera valido per tutto l'anno scolastico l'ISEE presentato autocertificato all'atto della iscrizione al servizio, a meno che l'utente non ci comunichi, di sua iniziativa, il nuovo valore.

In caso di mancata comunicazione del valore ISEE si applica la quota di contribuzione prevista dalla fascia massima.



RIDUZIONI FRATELLI

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Nel caso 2 fratelli fruiscano di identico servizio, a tutti i fratelli si applica una riduzione del 5% della quota da versare per il servizio.⁴

Nel caso in cui più di 2 fratelli fruiscano di identico servizio, a tutti i fratelli si applica una riduzione del 7,5% della quota da versare per il servizio⁵.

SERVIZIO TRASPORTO

Nel caso in cui 2 o più fratelli usufruiscano del servizio di trasporto scolastico dal secondo fratello in poi si applica una riduzione del 20%.

IVA

Le quote di contribuzione per utilizzo dei servizi sono espresse IVA INCLUSA.

- L'aliquota IVA applicata per il servizio di refezione scolastica è del 4% (art. 43 legge 342/2000 con riferimento al punto 37, parte II, tabella A allegata al DPR 633/1972).
- L'aliquota IVA applicata sui servizi di trasporto scolastico è del 10% (DPR 633/1972 ed art. 1, comma 6, punto 16 della legge 410/1997).

EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: REFEZIONE SCOLASTICA

- Le bollette, dall'A.S. 2010/2011, vengono prodotte in formato solo elettronico, come file in formato PDF, e trasmesse tramite posta elettronica all'indirizzo indicato dall'utente.
- Chi non fosse in possesso di un indirizzo e-mail o preferisse non ricevere le bollette/fatture tramite questo canale, potrà, dichiarandolo esplicitamente nei moduli d'iscrizione ai servizi, ritirare direttamente la bolletta/fattura presso l'ufficio scuola comunale, a partire dal giorno seguente a quello di emissione, indicato dall'ufficio stesso.

EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: TRASPORTO SCOLASTICO

Vedasi paragrafo: "PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:" a pagina: 12.

⁴ Introdotta per semplificare le procedure di bollettazione; prima dell'a.s. 2015/2016 era 10% a partire dal secondo fratello, il primo pagava il 100%

⁵ Introdotta dall'a.s. 2015/2016 per compensare la perdita della riduzione dello sconto per le famiglie con più di 2 figli



SERVIZIO TRASPORTO

:: art. 3 (trasporti) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

“Gli interventi in tale settore possono tradursi... in rimborsi totali o parziali per le spese di viaggio ...

Per gli alunni delle scuole elementari e dell'obbligo viene predisposto il servizio quando la distanza dall'abitazione degli alunni alla sede scolastica è superiore a 2.000 metri, nonché nei casi in cui il percorso... presenta situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni”. (Circolare n. 188/Istr. Diritto allo Studio n.73 del 18/06/1980).

ORGANIZZAZIONE – REGOLE

A seguito della delibera di Consiglio Comunale n.24 del 03/05/2018 il servizio di trasporto scolastico viene organizzato in modo diverso da quello in essere fino all'a.s.2017/2018.

Il Consiglio Comunale, con delibera n.24 del 03/05/2018, ha apportato una modifica sostanziale del sistema tariffario per i servizi di trasporto scolastico erogati dal Comune.

Le modifiche, descritte in dettaglio nel prosieguo, consistono in particolare nella semplificazione del numero delle fasce ISEE e delle relative quote di contribuzione alla spesa e nei tempi di iscrizione al servizio.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Consiglio Comunale con la delibera citata ha stabilito di prevedere che l'organizzazione del servizio debba assicurare la copertura per gli alunni residenti oltre i 2 km dal plesso scolastico di riferimento, mentre per quelli a distanza inferiore e successivamente per i non residenti il servizio verrà fornito su richiesta in base alle disponibilità di posti sui mezzi.

FASCE ISEE E QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA

Per tutti i tipi di trasporto e indifferentemente dall'ordine e grado della scuola frequentata le fasce ISEE diventano:

Valore ISEE (da – a)	
€ 0,00	€ 9.000,00
€ 9.000,01	€ 18.000,00
€ 18.000,01	---

Tabella 2 :: fasce ISEE per trasporto scolastico

Le quote di contribuzione alla spesa [annuale] per a.s.2018/2019 e per tipologia di trasporto vengono definite come da tabella seguente:

Valore ISEE (da – a)		Diretto	Secondaria 1 [^] grado	Primaria – alunni Gavarno
€ 0,00	€ 9.000,00	€ 200,00	€ 160,00	€ 150,00
€ 9.000,01	€ 18.000,00	€ 300,00	€ 240,00	€ 200,00
€ 18.000,01	---	€ 400,00	€ 300,00	€ 250,00

Tabella 3 :: quote contribuzione alla spesa trasporto scolastico

Per gli alunni non residenti la quota di contribuzione, fatto salva la disponibilità dei posti, è fissata in € 600,00 senza ISEE e senza riduzioni.

Nel caso 2 o più fratelli usufruiscano del servizio, a partire dal secondo fratello si applica una riduzione del 20% della quota da versare per il servizio.



Le quote di contribuzione per gli alunni della scuola primaria residenti a Gavarno che usufruiscono del servizio di trasporto per il plesso di San Faustino, restano ferme per 4 anni scolastici, ovvero dal 2018/2019 al 2021/2022.

Le quote di contribuzione per gli alunni della scuola secondaria di 1^a grado, negli anni successivi al 2018/2019 verranno aumentate gradualmente per arrivare nell'a.s.2020/2021 allo stesso livello del trasporto diretto.

MODALITÀ D'ISCRIZIONE:

Le iscrizioni si ricevono prima del termine della scuola.

Per l'anno 2018/2019 la raccolta delle iscrizioni è avvenuta dal 23 maggio 2018 al 15 giugno 2018 presso l'ufficio scuola.

L'utente deve fornire il valore ISEE 2018 e portare una fotografia in formato tessera dell'alunno.

Per la comunicazione del valore ISEE relativo alle "*prestazioni agevolate rivolte a minorenni*" la scadenza per il 2018/2019 era stata fissata a venerdì 06/07/2018.

Poiché con il presente PDS, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro la fine di luglio, vengono apportate modifiche alle quote di contribuzione indicate nella delibera di Consiglio Comunale n.24/2018, si rende necessario prorogare la scadenza per le iscrizioni onde consentire agli utenti di conoscere le nuove quote di contribuzione e decidere se iscriversi.

Pertanto per l'a.s.2018/2019 si potrà presentare domanda di iscrizione e pagare la prima rata da lunedì 20/08/2018 a venerdì 07/09/2018 presso l'ufficio scuola.

Contestualmente alla domanda si dovrà comunicare il valore ISEE in assenza del quale verrà applicata la quota di contribuzione massima.

PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:

Il pagamento verrà richiesto in due rate.

Da lunedì 20 agosto 2018 a venerdì 7 settembre 2018, presso l'Ufficio Scuola, sarà possibile presentare la domanda di iscrizione e ritirare e pagare contestualmente la prima bolletta, rendendo così efficace l'iscrizione.

Contestualmente alla domanda si dovrà comunicare il valore ISEE in assenza del quale verrà applicata la quota di contribuzione massima.

L'abbonamento al trasporto verrà consegnato al momento del pagamento della prima rata.

La seconda bolletta verrà emessa il 17 dicembre 2018 e dovrà essere pagata entro il 7 gennaio 2019.

ALUNNI RESIDENTI A GAVARNO FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA DI SAN FAUSTINO

Dall'a.s. 2018/2019 il plesso scolastico di Gavarno è stato soppresso.

Gli alunni della scuola primaria residenti a Gavarno e che frequenteranno la scuola primaria di San Faustino verranno trasportati da Gavarno al plesso di San Faustino attraverso l'uso di un servizio di trasporto integrativo di linea con la ditta SAB.

Le quote di contribuzione alla spesa per gli alunni di Gavarno, riportate nella "*Tabella 3 :: quote contribuzione alla spesa trasporto scolastico*", valgono per gli anni scolastici: 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.



ALUNNI RESIDENTI NELLA FRAZIONE DI LONNO

Gli alunni residenti nella frazione di Lonno possono usufruire del servizio di linea erogato dall'azienda SAB, ma assoggettato al regime tariffario ATB. La linea di riferimento è la S20b Nembro/Lonno: per gli orari si rimanda al sito della SAB Autoservizi: www.bergamotrasporti.it [sezione: servizio > stampa orari linee > selezionare "Nembro" > selezionare "S20b"].

Gli alunni devono munirsi di un titolo di viaggio con tariffa "1 zona" (biglietti / settimanali / mensili / annuali) erogati dall'azienda ATB, in quanto Nembro rientra, indipendentemente dal vettore utilizzato, nel regime tariffario/amministrativo ATB. Si segnala la convenienza degli abbonamenti (mensili o annuali) under 14, scontati del 50% rispetto alla tariffa ordinaria. Maggiori informazioni in merito sono disponibili sul sito dell'ATB www.atb.bergamo.it [sezione: viaggio con noi > abbonamenti > abbonamenti annuali studenti > under 14 & over 65].

Dall'a.s. 2018/2019 il Comune non provvederà più a pagare direttamente e/o a rimborsare il costo del trasporto che resta quindi a carico degli utenti e non si occuperà di raccogliere le richieste di abbonamento. Ogni utente dovrà quindi procurarsi autonomamente i biglietti o l'abbonamento necessario.

E' assicurata la presenza di un accompagnatore nelle corse scolastiche necessarie.

ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO RESIDENTI A VIANA, SAN NICOLA E GAVARNO

Per gli alunni citati è disponibile un servizio di trasporto scolastico, integrativo di linea, erogato dal vettore SAB (51 posti a sedere).

TRASPORTO "COMUNALE DIRETTO"

In caso di impedimenti gravi e/o necessità particolari, il Comune interviene con un trasporto scolastico apposito che tiene conto delle specifiche e particolari esigenze.

Tale servizio di trasporto, di seguito classificato come "trasporto comunale diretto", al pari degli altri, non realizza profitti, assolvendo principalmente una funzione di tipo solidaristico ed ha natura di 'servizio sociale' ai sensi dell'art. 128, comma 2, D.lgs. n. 112/1998, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59"*, secondo cui *"per servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"*.

Il servizio verrà organizzato in modo tale da massimizzare il numero di utenti che possono essere accolti, privilegiando gli alunni di età inferiore. Se il numero di richieste superasse il numero massimo gestibile (per numero effettivo o per sovrapposizione di orari scolastici che impediscono di portare tutti gli utenti in tempi ragionevoli per le attività scolastiche) in luogo del trasporto potrà essere erogato un contributo economico alla famiglia, definito caso per caso con apposita delibera della Giunta Comunale.

ISEE - APPLICAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE

Per usufruire delle quote di contribuzione agevolate è necessario sottoscrivere l'attestazione ISEE del proprio nucleo familiare, relativamente all'anno 2018. Verrà considerato il valore ISEE "prestazioni agevolate rivolte a minorenni" relativo all'alunno/a, in accordo con la normativa vigente (DPCM 159/2013 e circolare INPS 171/2014). Per la sua compilazione bisogna rivolgersi ad un CAF abilitato o direttamente all'INPS. La compilazione è gratuita.



Se la comunicazione ISEE è presentata oltre la data fissata verrà applicata la quota di contribuzione massima.

ACCOMPAGNATORI TRASPORTO SCOLASTICO

Sui mezzi del trasporto scolastico, con esclusione del trasporto scolastico dedicato agli alunni della scuola media e del trasporto diretto, è presente un accompagnatore.

GRATUITÀ DEL SERVIZIO

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi di trasporto scolastico da parte dell'utenza si prevede la gratuità per i minori disabili secondo le modalità in essere stabilite dalla Regione Lombardia e riprese nella delibera di Giunta Comunale n. 310 del 23/12/2015.

DURATA CONVENZIONALE SERVIZIO DI TRASPORTO

La durata convenzionale annuale del servizio è considerata di 9 mesi, per la scuola primaria e secondaria di 1^a grado, e di 10 mesi per la scuola dell'infanzia.

Il mese di settembre viene assunto convenzionalmente come mese intero; il mese di giugno per primaria e secondaria di 1^a grado, viene considerato incluso nel mese di maggio.

METODO DI PAGAMENTO DELLE QUOTE DI CONTRIBUZIONE RICHIESTE ALL'UTENZA

La quota di contribuzione alla spesa per l'utilizzo del servizio è da intendersi annuale e anche la frequenza è da intendersi annuale.

Nel caso in cui l'utilizzo sia di durata inferiore, per motivi di forza maggiore quali: alunni che si iscrivono a scuola ad anno scolastico iniziato per cambio residenza o problemi di natura socioeconomica, e simili; il servizio verrà conteggiato in base all'utilizzo, considerando, per il calcolo della quota mensile, il periodo di riferimento del servizio come indicato nel paragrafo: "*Durata convenzionale servizio di trasporto*".

L'iscrizione avvenuta entro i primi 15 gg del mese darà luogo al pagamento della intera quota mensile; se l'iscrizione avviene nei secondi 15 gg il pagamento del mese di iscrizione sarà del 50%.

REGOLE E INFORMAZIONI AGGIORNATE

Le regole del trasporto scolastico e le notizie aggiornate sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.nembro.bg.it/aree/scuole/Pubblica-Istruzione/>

**RIEPILOGO MODALITA' FATTURAZIONE SERVIZI EROGATI DAL COMUNE**

Tipo servizio	Tipo pagamento	Periodicità	Scadenza pagamento
Servizio mensa	A consuntivo	Mensile	entro 20 gg data emissione bolletta
Trasporto scuola secondaria di 1° grado – integrativo di linea	Prepagato	Due rate	Prima rata: 20/08/2018 – 07/09/2018 Seconda rata: 17/12/2018 – 07/01/2019
Trasporto diretto	Prepagato	Due rate	Prima rata: 20/08/2018 – 07/09/2018 Seconda rata: 17/12/2018 – 07/01/2019
Trasporto alunni scuola primaria da Gavarno – integrativo di linea	Prepagato	Due rate	Prima rata: 20/08/2018 – 07/09/2018 Seconda rata: 17/12/2018 – 07/01/2019

**STIMA SPESE E ENTRATE TRASPORTO**

Nella tabella seguente, elaborata dal Sindaco e presentata dallo stesso agli intervenuti all'assemblea pubblica del 28/06/2018, è indicato l'andamento stimato delle entrate e delle spese relative al trasporto scolastico 2018/2019:

SERVIZIO	Spesa Trasporto	Spesa Accompagnatori	Totale spese	Ipotesi Entrate	Deficit	Copertura
ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA (Gavarno)	25.000	3.750	28.750	4.250	24.500	14,8%
ISCRITTI INFANZIA (Lonno)		3.750	3.750	-	3.750	0,0%
ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA (Lonno)		3.750	3.750	-	3.750	0,0%
ISCRITTI A TRASPORTO DIRETTO	8.000		8.000	1.200	6.800	15,0%
ISCRITTI SECONDARIA 1° GRADO	42.000		42.000	10.880	31.120	25,9%
DISABILI	5.500		5.500	-	5.500	0,0%
			91.750	16.330	75.420	17,8%

Tabella 4:: stima SPESE – ENTRATE - trasporto - a.s. 2018/2019



SERVIZIO MENSA

:: art.7 secondo comma - Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 ::

Il servizio di refezione scolastica è garantito agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del Comune, che ne facciano richiesta, attraverso l'affidamento dell'incarico della preparazione dei pasti ad una ditta esterna che confeziona i pasti in conformità a tabelle dietetiche suggerite dalla locale ATS.

I pasti sono preparati in loco per la scuola dell'infanzia e confezionati presso un centro cottura attualmente sito nel comune di Alzano Lombardo per le scuole primarie.

Agli utenti viene chiesto di contribuire con una "quota di contribuzione alla spesa complessiva" necessaria per l'erogazione del servizio mensa.

Questa quota è comprensiva di tutti i costi necessari per l'erogazione del servizio ovvero dei costi diretti per l'acquisto del pasto dalla ditta incaricata e dei costi indiretti necessari per l'organizzazione del servizio e la sua fattiva erogazione.

La quota di contribuzione verrà applicata per ogni pasto erogato.

QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA

A seguito dell'adozione delle nuove fasce ISEE per il servizio di refezione scolastica le quote di contribuzione per l'a.s.2018/2019 diventano:

fascia	DA	A	INTERA	RIDOTTA (- 5%)
1	€ -	€ 9.000,00	€ 3,40	€ 3,23
2	€ 9.000,01	€ 18.000,00	€ 5,00	€ 4,75
3	oltre € 18.000,00		€ 5,70	€ 5,41

Tabella 5 :: quota contribuzione alla spesa servizio refezione scolastica per fasce ISEE ⁽⁶⁾

MODALITA' FATTURAZIONE

I pasti consumati verranno pagati mensilmente a consuntivo.

Nel corso dell'a.s.2018/2019 verrà valutata la possibilità di modificare il sistema introducendo il pagamento in modalità 'prepagata' attraverso la gestione di un 'borsellino elettronico'.

⁶ Le tariffe dall'a.s.2015/2016 sono espresse comprensive di IVA, fino all'a.s.2014/2015 erano espresse al netto dell'IVA



SCUOLE DELL'INFANZIA

:: art.5 (Scuole materne) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

SCUOLE AUTONOME

Contributo ordinario alle Scuole Materne Autonome:

- Crespi Zilioli, gestita dall'Opera Pia Claudio Zilioli;
- SS. Innocenti, gestita dalla Parrocchia di Gavarno.

Esse sono autorizzate al funzionamento, a norma delle disposizioni in materia delle competenti autorità scolastiche e sono aperte ai bambini in età prescolare, con precedenza per quelli residenti a Nembro.

Il Comune di Nembro concorre, con le due Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio, nella spesa di gestione ordinaria degli Istituti siti nello stabile di loro proprietà.

Con esse, che svolgono un'importante funzione educativa e sociale e garantiscono pari opportunità di frequenza e disponibilità di posti a tutti i cittadini, il Comune aveva stipulato apposita Convenzione⁷, valida per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 17/12/2014.

Sono in corso i colloqui per la definizione di una nuova convenzione che riprenderà lo schema previgente.

La convenzione scaduta prevedeva che l'entità del contributo di funzionamento venisse definita annualmente con l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio e la ripartizione tra le due Scuole dei contributi definiti avvenisse in proporzione al numero di alunni iscritti residenti a Nembro, mediante quota pro-capite, con esclusione degli iscritti ad eventuali sezioni primavera.

Per l'a.s. 2017/2018 erano stati erogati 750,00 euro per alunno per un importo complessivo di 128.250,00 euro, oltre a 9.000,00 euro per i progetti.

A partire dall'a.s. 2018/2019, nell'ottica di semplificazione introdotta anche per la scuola statale si intende accorpate in una quota unica per alunno sia la parte di contributo per il funzionamento che la parte per i progetti.

Per l'a.s.2017/2018 la quota per alunno è stata di: $(128.250+6.000+3.000)/171= 802,63$ €.

Per le due scuole dell'infanzia paritarie del territorio citate si definisce un contributo per il funzionamento e per i progetti di euro 800,00 per ogni alunno residente.

Si stanziava quindi la somma complessiva di:

€ 123.200,00⁸

SCUOLA	ALUNNI RESIDENTI NEMBRO	CONTRIBUTO
Crespi Zilioli	122	97.600,00 €
SS. Innocenti	32	25.600,00 €
TOTALI	154	123.200,00 €

⁷ La precedente convenzione è scaduta con l'a.s. 2017/2018. Era stata approvata con delibera di giunta n.255 del 17/12/2014

⁸ Per l'a.s.2014/2015 i contributi sono stati per la "Crespi Zilioli" € 114.371,04 e per la "SS.Innocenti" € 27.628,96 – per l'a.s. 2015/2016 i contributi sono stati per la "Crespi Zilioli" € 111.316,58 e per la "SS.Innocenti" € 30.683,42 – per l'a.s. 2016/2017 i contributi sono stati per la "Crespi Zilioli" € 114.041,45 e per la SS.Innocenti € 27.958,55.



CONTRIBUTI PER PROGETTI

Nell'a.s.2018/2019 si prosegue con il percorso, avviato l'a.s. passato, di semplificazione e di stimolo alla scuola a promuovere iniziative di plesso e di istituto.

Cambia di conseguenza anche lo schema di riferimento dei contributi e finanziamenti per le attività del PDS proposte dalla scuola.

Pertanto in luogo della differenziazione per articolo di legge e ordine e grado di scuola si raccolgono in un'unica scheda riepilogativa i finanziamenti relativi ai finanziamenti per le attività.

Si riporta nella pagina seguente lo schema sinottico proposto e presentato dalla scuola e con essa condiviso che riepiloga in un unico schema sia le attività che gli importi con le quali vengono finanziate dal PDS.

**PIANO DIRITTO ALLO STUDIO - A.S. 2018/19 - COMUNE DI NEMBRO****SCHEDA RIEPILOGATIVA PER: ACQUISTO MATERIALE FACILE/MINIMO CONSUMO, ALUNNI DVA, PROGETTI DI PLESSO, PROGETTI DI ISTITUTO e ALTRI CONTRIBUTI**

VOCI CONTRIBUTO	SECONDARIA NEMBRO		PRIMARIA CAPOLUOGO		PRIMARIA CRESPI		PRIMARIA VIANA		INFANZIA DI VIANA		TOTALI	
	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO		
Materiale di consumo (per la didattica)	LABORATORIO SCIENTIFICO	350,00	CLASSI PRIME	270,00	CLASSE 1U	119,00	CLASSI PRIME	195,00	TUTTE LE SEZIONI	1.075,00		
	LABORATORIO INFORMATICO	700,00	CLASSI SECONDE	270,00	CLASSE 2U	105,00	CLASSI SECONDE	220,00	FOTOGRAFICO	150,00		
	LABORATORIO ALUNNI DVA	349,00	CLASSI TERZE	264,00	CLASSE 3U	182,00	CLASSI TERZE	215,00				
	LABORATORIO ARTE E IMMAGINE	350,00	CLASSI QUARTE	234,00	CLASSE 4U	161,00	CLASSI QUARTE	195,00				
	LABORATORIO SPORTIVO	400,00	CLASSI QUINTE	252,00	CLASSE 5A	77,00	CLASSE 5U	110,00				
			MATERIALE INFORMATICO	222,00	CLASSE 5B	161,00	INFORMATICA	374,00				
TOTALI MATERIALE	2.149,00		1.512,00		805,00		1.309,00		1.225,00		7.000,00	
Alunni Diversamente Abili	SECONDARIA NEMBRO		PRIMARIA CAPOLUOGO		PRIMARIA CRESPI		PRIMARIA VIANA		INFANZIA DI VIANA		TOTALI	
	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO		
	NESSUN PROGETTO (somma a disposizione € 1.300,00) - Progettualità da sviluppare in corso d'anno e comunque indirizzata alle esigenze didattiche degli alunni della Scuola Secondaria			CRESCERE CON L'ORTO	100,00	STAR BENE A SCUOLA 1U	100,00	SOLO MATERIALE CLASSE PRIMA	100,00	PET THERAPY	200,00	
				SOSTEGNO E INCLUSIONE	300,00	STAR BENE A SCUOLA 3U	100,00	BRICK EDUCATION + MATERIALE CLASSE 2A	100,00			
						STAR BENE A SCUOLA 4U	100,00	BRICK EDUCATION + MATERIALE CLASSE 3A	200,00			
						STAR BENE A SCUOLA 5A	200,00	BRICK EDUCATION + MATERIALE CLASSI QUARTE	200,00			
							SOLO MATERIALE CLASSE 5U	100,00				
TOTALI ALUNNI DVA	1.300,00		400,00		500,00		700,00		200,00		3.100,00	
Progetti di Plesso	SECONDARIA NEMBRO		PRIMARIA CAPOLUOGO		PRIMARIA CRESPI		PRIMARIA VIANA		INFANZIA DI VIANA		TOTALI	
	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO		
	EDUC. AFFETTIVITA' CLASSI SECONDE	432,00	TECNOLOGIA E INFORMATICA	3.665,00	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1.951,00	BRICK EDUCATION	3.173,00	EDUCAZIONE MUSICALE	800,00		
	MADRELINGUA INGLESE PRIME E SECONDE	2.600,00			PROGETTO FRUTTETO				PROGETTO INGLESE	1.200,00		
	KET CLASSI TERZE	900,00										
	LABORATORIO ARTISTICO CLASSI TERZE	500,00										
RECUPERO ALUNNI CLASSI TERZE	779,00											
TOTALI PROGETTI DI PLESSO	5.211,00		3.665,00		1.951,00		3.173,00		2.000,00		16.000,00	
TOTALE GENERALE DISTINTO PER OGNI PLESSO	8.660,00		5.577,00		3.256,00		5.182,00		3.425,00		26.100,00	
PROGETTI DI ISTITUTO	DESCRIZIONE		IMPORTO						DESCRIZIONE		IMPORTO	
	PROGETTO INGLESE SCUOLA PRIMARIA		1.900,00						NOLEGGIO STAMPANTI		3.000,00	
	ALFABETIZZAZIONE/RECUPERO (tutti i plessi)		2.100,00									
	LABORATORIO DER ALUNNI DSA (tutti i plessi)		950,00									
	MANUTENZIONE INFORMATICA PER LA DIDATTICA (tutti i plessi)		3.050,00									
AMMODERNAMENTO LABORATORI INFORMATICA SCUOLE PRIMARIE		10.000,00 (*)										
TOTALE GENERALE PROGETTI DI ISTITUTO			18.000,00						TOTALE GENERALE ALTRI CONTRIBUTI		3.000,00	

(*) importo aggiunto in sede di approvazione del PDS nel consiglio comunale del 25/07/2018



LIBRI DI TESTO

:: Art. 42 – D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

:: Art. 7 secondo comma - Legge regionale 6 agosto 2007, n.19 ::

:: Art. 8 ter (Dotazioni librerie) - Legge regionale 6 agosto 2007, n.19 ::

:: Art. 4 - Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016

A) SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente prevede l'assegnazione gratuita dei libri di testo, i cui prezzi sono fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2016/2017 l'ufficio scuola, adeguandosi alla normativa regionale, ha reintrodotta l'utilizzo della cedola libraria, per garantire la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie degli alunni.

Avendo questa Amministrazione Comunale, in accordo con la scuola, inserito l'insegnamento della lingua inglese anche per gli alunni del primo ciclo, è a carico del Comune l'acquisto dei libri di testo relativi.

Somma **stimata** necessaria per la fornitura di tutti i libri di testo dovuti:

€20.100,00

B) SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

:: Art. 8 e 8-bis - Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 ::

La Regione Lombardia dall'anno 2008 ha modificato il regime dei contributi conglobandoli in un unico strumento denominato "DOTE SCUOLA".

La DOTE SCUOLA:

- integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;
- sostiene la permanenza nel sistema educativo;
- segna il passaggio dal principio dell'offerta a quello della domanda;
- ha la natura di contributo preventivo, superando così il meccanismo del rimborso;
- nella scuola statale, è garantita per una parte della durata del ciclo scolastico: dalla scuola secondaria di 1^ grado, ai primi due anni della scuola secondaria di 2^ grado o di un Percorso di istruzione e formazione professionale, ferma restando la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso;
- congloba i contributi di cui alla legge 62/2000 e alla legge 448/98.

Le modalità di attuazione prevedono l'erogazione dei contributi direttamente ai beneficiari. Viene così a mancare il trasferimento dei contributi al Comune.

In conseguenza della introduzione della DOTE SCUOLA non si prevede nessuno stanziamento.

L'ufficio scuola già dal 2008 effettua un servizio gratuito di assistenza alla compilazione delle domande.



PROGETTO SPORT E SCUOLA ELEMENTARE

In continuità con la programmazione già posta in essere negli scorsi anni, si proporrà un primo approccio di tipo ludico agli sport di squadra, coinvolgendo, sempre sotto la supervisione e il coordinamento di personale specializzato, le società sportive presenti sul territorio o altre realtà, qualora gli sport ritenuti maggiormente confacenti alla finalità di una crescita psicofisica confacente non fossero presenti o disponibili a collaborare.

Si prevede una spesa globale di:

€ 18.000,00



ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA

:: Art 42 - DPR 24 luglio 1977, n. 616 ::

:: Art.6 comma 1bis - Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19

Richiamata la priorità che la legge prevede per gli interventi diretti a consentire il miglior inserimento possibile nelle strutture scolastiche e la socializzazione di minori disabili, disadattati o in difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione dell'opportuna assistenza, l'Amministrazione Comunale interviene, sulla base delle richieste presentate dall'ATS, con assistenti educatori.

Si definiscono, in tal modo, gli interventi attraverso assistenti educatori.

Le ore **previste**, individuate dall'assistente sociale, sono:

SCUOLA	Numero alunni	note
Scuole dell'Infanzia	2	n. 2 alla scuola statale di Nembro;
Scuole Primarie	13	n. 2 alla scuola statale di Alzano, n. 1 alla scuola paritaria di Alzano e n. 10 alla scuola statale di Nembro;
Scuola Secondaria 1° grado	3	n. 1 alla scuola statale di Alzano e n. 2 alla scuola statale di Nembro;
Scuola Secondaria 2° grado	2	n. 1 al Cfp-Abf e n. 1 alla Scuola Alberghiera.
TOTALI	20	

Ore settimanali stimate n. 118,5;

Costo complessivo stimato per a.s. 2018/2019:

€ 120.980,00 ⁽⁹⁾

Le ore necessarie per l'assistenza pomeridiana non sono qui computate.

⁹ Dati aggiornati dal settore Affari Sociali al 14 giugno 2018 - Dall'a.s.2010/2011 l'assistenza scolastica è passata in capo al settore Affari Sociali sia per la parte amministrativa che per la parte economica.



SPORTELLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Comune di Nembro di concerto con l'amministrazione scolastica si impegna a garantire, tramite l'Istituto Comprensivo, che l'utenza scolastica composta da alunni, insegnanti e genitori, possa usufruire, all'interno dell'Istituto Scolastico, del servizio di SPORTELLO PSICOLOGICO.

A sostegno di tutte le scuole del territorio comunale, nell'erogazione del servizio loro deputato, l'Amministrazione Comunale ha organizzato, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, uno sportello di consulenza psicologica aperto ad alunni, genitori e corpo docente.

L'Istituto Comprensivo provvede alla gestione delle ore secondo le necessità e l'affidamento del servizio è a carico del Comune.

Il monte ore garantito è di almeno 160 annue ¹⁰.

Il compito di questo servizio è di tipo prettamente diagnostico e di impostazione della soluzione di problemi generalizzati, ferma restando la funzione delle figure A.S.L. quando l'intervento debba essere ascritto alla fascia della terapia.

Finalità:

- individuare con tempestività il disagio della sfera emotivo/relazionale;
- contenere e ridurre il disagio tramite la messa in atto di strategie mirate;
- costituire nella "Scuola" un luogo privilegiato per ragionare di educazione e confrontarsi con esperti per trovare possibili risposte a dubbi e problemi educativi;
- creare momenti di ascolto delle problematiche educative, sia nel contesto scolastico che extra scolastico;
- intervenire precocemente sulle cause del disagio;
- effettuare una formazione dei genitori;
- contenere le situazioni "a rischio" di fallimento scolastico;
- collaborare nell'attuazione dei progetti: accoglienza, gestione dell'affettività e orientamento;
- attivare uno sportello di consulenza in orario scolastico e nei locali della scuola per alunni, genitori e insegnanti.

Attività:

- Colloqui individuali per ragazzi, genitori ed insegnanti, di coppia, in team;
- Interventi in classe di ogni ordine e grado (ed sessuale; difficili dinamiche di classe, bullismo ecc), in consigli di classe (consulenza insegnanti) e/o collegio docenti (presentazione progetti);
- Incontri di raccordo con Società servizi Val Seriana, Npi, ASL e professionisti del settore età evolutiva;
- Serate di formazione presso la Biblioteca o la Scuola su temi concordati (continuità, tematiche emergenti nel normale andamento scolastico);
- Incontri di formazione con docenti (scuola dell'infanzia, anche parrocchiale, primaria e secondaria di primo grado): in piccolo gruppo o convegni presso il Modernissimo;
- Incontri di coordinamento Scuola-Amministrazione-Sportello sulle emergenze in corso d'anno;

¹⁰ 100 ore nell'a.s. 2012/2013 – 130 ore nell'a.s. 2013/2014 – 150 ore nell'a.s. 2014/2015 – 160 ore nell'a.s. 2015/2016 – 160 ore nell'a.s. 2016/2017 – 160 ore nell'a.s. 2017/2018



- Partecipazione a Commissioni specifiche (GLI);
- Relazioni, attività di contatto (telefono, mail ecc);
- Attività di pubblicizzazione del Servizio (articoli ecc);
- Rendicontazione finale del progetto.

COSA OFFRE AI GENITORI DI NEMBRO

- Promuove un'attenzione alla vita scolastica del proprio figlio/a, al come lui o lei vivono l'essere a scuola;
- Aiuta i genitori a riflettere su quanto accade quando un figlio/a studia con grande fatica;
- Discute con i genitori strategie di intervento per migliorare l'attività di studio a casa.
- Permette di valutare e pensare a modi concreti di rapportarsi con gli insegnanti del proprio figlio/a per evitare incomprensioni o limitare i conflitti.
- Facilita un confronto su come affrontare con il proprio figlio/a timori o paure legate agli impegni scolastici (esami, interrogazioni, compiti...).
- Offre ai genitori rappresentanti di classe la possibilità di un approfondimento del loro ruolo.
- Garantisce, in merito all'orientamento scolastico, una consulenza pensata e mirata alle esigenze del proprio figlio/a.
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati a scuola da un bambino/a o un ragazzo/a.
- Rispetto a problemi psicologici emersi all'interno della scuola dà informazioni sui servizi competenti cui il genitore può rivolgersi.

COSA OFFRE AGLI INSEGNANTI E AL PERSONALE A.T.A. DELL'I.C. ENEA TALPINO

- Aiuta a comprendere cosa accade nella mia relazione con una persona chiamata studente;
- Promuove una lettura del rapporto educativo che lega un bambino/a o ragazzo/a al suo insegnante;
- Permette di valutare e sperimentare opzioni rispetto al proprio essere nella scuola;
- Offre un confronto sulla qualità delle proprie relazioni nella scuola;
- Garantisce una consulenza in merito alle difficoltà che caratterizzano la relazione insegnanti-allievi, genitori-scuola, bambini-ragazzi e coetanei;
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati da un bambino/a o un ragazzo/a;
- Permette un dialogo finalizzato al superamento di fasi di stanchezza professionale ed individua strategie di recupero delle proprie competenze;
- Assicura consulenze individuali o di gruppo;
- Effettua interventi con la classe se all'interno di un progetto condiviso.

Stanziamento per l'anno scolastico 2018/2019:

€ 8.500,00¹¹

¹¹ Importo pds 2017/2018: 8.000,00



PROGETTO ALUNNI DSA

Che cosa sono i DSA?

Con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) ci si riferisce ai disturbi delle abilità scolastiche, ed in particolare a dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

Il disturbo interessa abilità specifiche come la lettura, la scrittura, il calcolo, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Ciò significa che le difficoltà nascono in concomitanza con l'inserimento nel mondo della scuola; l'alunno ha un quoziente intellettuale nella norma o addirittura superiore alla media, ma possiede semplicemente un modo diverso di apprendere rispetto a quelli che sono i canoni comuni alla maggior parte delle persone. L'incidenza di questo fenomeno in Italia è valutata in una percentuale che si aggira circa al 4% della comunità scolastica. L'Istituto Comprensivo di Nembro si è attivato su diversi fronti per rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni con questi disturbi. Le ricerche sulla DSA hanno evidenziato l'importanza di individuare in modo precoce i segnali che annunciano la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento e di intervenire tempestivamente con attività di recupero. Per questo motivo la pratica dello **screening**, una serie di prove somministrate dai docenti agli alunni per fare una prima segnalazione di sospetto di DSA, è stata estesa dalla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Secondaria di I grado.

A scuola è attivo il **laboratorio informatico pomeridiano "Studiando con il pc"**, che si rivolge agli alunni con DSA delle Scuole Secondarie, con il fine di far conoscere ai ragazzi alcuni software di supporto allo studio e di aiutarli a familiarizzare con questi strumenti compensativi, il servizio è stato accolto positivamente vista l'adesione totale degli utenti a cui è stato proposto.

Un passo importante è stata l'attivazione in Biblioteca del **laboratorio compiti "Il filo di Arianna"** per alunni con DSA, grazie al lavoro svolto in sinergia tra la scuola, l'UONPI (Unità Ospedaliera Neuropsichiatria Infantile) di Gazzaniga e l'assessore all'istruzione del comune di Nembro Graziella Picinali.

La realizzazione del laboratorio compiti è affidata, tramite convenzione specifica, alla Cooperativa Il cantiere di Albino, che da anni opera nel settore.

Questo spazio è nato per venire incontro alle esigenze delle famiglie, con l'obiettivo di far svolgere i compiti ai ragazzi attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, anche informatici, e di favorire in questo modo lo sviluppo di competenze nell'uso degli strumenti stessi. In coerenza con un approccio che deve essere il più possibile personalizzato, vengono di volta in volta valutate le specifiche caratteristiche di ogni ragazzo, per promuoverne l'autonomia attraverso l'apprendimento di un metodo di studio efficace.

È prevista la possibilità di frequenza per alunni di classe 4° e 5° della Scuola Primaria, oltre a quelli della Scuola Secondaria di 1° grado.

In questo contesto attivo e propositivo, la scuola e le famiglie trovano un valido supporto nel **servizio "LeggiFacile"**, attivato dalla **Biblioteca Centro Cultura** di Nembro con risorse per utenti dislessici, e nello **sportello di mutuo aiuto per i genitori**, gestito da genitori volontari.

Si prevede, per tali iniziative, e si stanziava la somma di:

- 3.000,00 euro ad integrazione del Progetto "Il filo di Arianna", che prevede oltre allo spazio compiti, l'effettuazione di screening di individuazione precoce presso le tre Scuole dell'Infanzia del territorio, sezione grandi; per studenti delle classi 2° della scuola Primaria e 1° della Scuola Secondaria di I° grado;
- 950,00 euro¹² per l'attivazione del Laboratorio Informatico pomeridiano "Studiando con il PC".

¹² importo già indicato nel quadro sinottico a pagina 20



PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

AVVIAMENTO ALLA MUSICA

L'Assessorato alla cultura del Comune di Nembro, in collaborazione con la Scuola di musica propone un percorso formativo rivolto alla scuola primaria, con l'obiettivo di diffondere la cultura musicale.

Il progetto è rivolto alle classi 3, 4 e 5 delle scuole primarie del territorio.

Nelle classi terze si propone di organizzare, in orario scolastico, un'attività dedicata alla vocalità ed al canto, realizzata con la collaborazione di un esperto che affiancherà l'insegnante titolare di musica per un'ora settimanale in ogni classe terza, prevedendo 6 incontri. Questa attività svilupperà la cultura musicale di base e potrà dar vita ad un coro scolastico permanente.

Nelle classi quarte viene proposta la conoscenza attiva dei più diffusi strumenti musicali: in 9 incontri, ogni classe potrà familiarizzare con legni, ottoni e percussioni.

Per le classi quinte 5 incontri con gli archi, le tastiere, la chitarra ed il fagotto. In questo modo le ragazze ed i ragazzi potranno scegliere, se lo vorranno, più consapevolmente lo studio individuale di uno strumento musicale.

Attività opzionali (extra orario scolastico).

Gli alunni del secondo ciclo che lo desiderano, potranno aderire ai laboratori corale e di musica d'insieme, della durata approssimativa di 20 ore ciascuno.

Al laboratorio potranno partecipare fino a 30 alunni dando la precedenza a quelli che già hanno iniziato lo studio individuale di uno strumento essi potranno applicare in un'attività di gruppo motivante e gratificante quanto appreso nei corsi individuali (questi ultimi saranno in orario extrascolastico e saranno a carico delle famiglie)

In questo modo, nel giro di pochi anni, potranno esserci un coro ed un'orchestra di Istituto abbastanza stabili, ma con un ricambio costante e graduale.

Così potremo avere ragazzi che sapranno leggere e far musica fin da piccoli, attraverso un percorso che, partendo dalla tecnica vocale, sfocia anche in una scelta strumentale consapevole e, speriamo, duratura.

Progetto "PORTA LA PAROLA!"

FINALITA'

Il gioco della creazione, attraverso il quale si sviluppano le capacità sensoriali, motorie, espressive, socio - affettive, è l'elemento che si vuole riportare nel percorso musicale del laboratorio. L'uso della propria voce e del proprio corpo, il loro movimento, aiuta la conoscenza di se stessi ed è un mezzo per interiorizzare le caratteristiche spazio - temporali. Un laboratorio dove la scrittura collettiva e il canto offrono spunti che permettono all'alunno di passare dall'io al noi, dall'irrazionale al logico, con continui passaggi dal reale alla fantasia, senza mai perdere, comunque, il controllo di entrambe le dimensioni.

CONTENUTI

Il laboratorio ha necessariamente un carattere ludico e si basa su tre distinti momenti:

1. approccio con gli alunni, tramite la scelta di un tema su cui sviluppare il lavoro
2. creazione del testo, processo di scrittura collettiva;
3. performance finale con registrazione audio (ed eventuale video) Operando in questo modo si stabilisce un contatto con gli alunni e si crea con loro un lavoro sfruttando le attitudini musicali di base; li si rende consapevoli della relazione tra percorso didattico e prodotto.

Proposta di 3 incontri per classe della durata di 1,30 h cadauno.



Classi: quinte della scuola primaria.

OBIETTIVI

La socializzazione, lo sviluppo di cooperazione nella creazione dell'opera musicale. La concentrazione e il senso del ritmo. La consapevolezza della ricchezza della propria lingua. La scoperta delle caratteristiche del suono, anche attraverso il movimento; uso corretto della voce; preparazione di una performance musicale e registrazione della stessa.

Si prevede, per tali iniziativa, e si stanZIA la somma di:

€ 4.800,00



PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO – LABORATORIO - MUSICALE CREATIVO, DIMOSTRATIVO

Associazione Cultura AMADEUS

La proposta riguarda la realizzazioni di interventi sulle classi seconde, in orario scolastico della durata di 90 minuti.

Finalità e obiettivi:

gli interventi saranno finalizzati a far sperimentare i linguaggi espressivi della popular music e le tecnologie alle quali attinge, in particolare quelli del rap e della musica elettronica.

Gli esperti:

gli interventi saranno condotti in tandem da Maurizio Andrioletti e Alberto Moioli.

Il programma:

i ragazzi potranno in un momento iniziale sperimentare le fasi di invenzione, improvvisazione, esecuzione di testi sul modello del Rap su basi musicali di batteria elettronica; in un secondo momento, prendendo spunto da quello che avrà preso corpo in termini di invenzione, caratteristiche e stile, verranno illustrate e le possibilità che le tecnologie musicali , oggi alla portata di chiunque possieda un computer, offrono, e i ragazzi potranno esplorare aspetti delle potenzialità creative.

Strumentazione:

verranno utilizzate batterie elettroniche e piattaforme digitali per produrre musica basate su programmi Open-source come Linus Multimedia Player; si farà ricorso anche alla strumentazione della nostra associazione già presente presso la scuola media.

Target:

Classi seconde della scuola secondaria di 1^ grado

Gli incontri, da tenersi preferibilmente a partire da gennaio/febbraio 2018, potranno svolgersi nell'auditorium della scuola media.

Si prevede, per tale iniziativa, e si stanZIA la somma di:

€ 200,00



PROGETTO DI VISITE GUIDATE AL MUPIC (MUSEO DELLE PIETRE COTI DELLA VALLE SERIANA) DI NEMBRO

Il Museo delle Pietre coti della valle Seriana è nato con l'intento di salvaguardare il patrimonio storico e culturale legato alla escavazione, lavorazione e commercializzazione delle coti, le indispensabili pietre che servono per ridare il filo agli attrezzi da taglio, in particolare alla falce fienaja, la cui perfetta efficienza era essenziale nell'economia agricola tradizionale per l'approvvigionamento annuale dei foraggi. Nembro, Pradalunga e Albino furono per secoli i centri di produzione di pietre coti la cui qualità non temeva concorrenza. La meccanizzazione dell'agricoltura ha sospinto ai margini questa industria che nel secolo XIX contava ancora in Bergamasca quasi un migliaio di addetti, tra uomini e donne. Il museo è situato a Nembro, in via Ronchetti 29, nella casa che appartenne alla famiglia Bonorandi. E' stato inaugurato e aperto al pubblico il 23 dicembre 2007.

Itinerario di visita

Il Museo delle Pietre coti della valle Seriana offre al visitatore la possibilità di conoscere direttamente le diverse fasi della lunga, difficile e pericolosa escavazione delle coti praticata in gallerie che si estendevano per centinaia di metri «nelle viscere della montagna»; le particolari tecniche di lavorazione che permettevano di ricavare le coti dalle lastre di pietra buona cavate; i successivi passaggi legati alla levigazione, rifinitura, etichettatura, imballaggio e spedizione delle coti, in gran parte destinate a mercati stranieri. L'itinerario espositivo, particolarmente curato e suggestivo, accompagna il visitatore dalla cava e dall'ambiente naturale in cui essa è situata, sino ai mercati, sparsi per il mondo, di destinazione delle «perfettissime» coti bergamasche. Accanto alle attrezzature specifiche - da segnalare l'imponente *fitadura* meccanica un tempo mossa dalla forza idraulica, destinata alla levigazione delle pietre - una serie di pannelli illustra le varie fasi della lavorazione e documenta l'antichità, l'importanza e le singolari caratteristiche geologiche delle coti bergamasche. Una postazione video permette di osservare dal vivo l'uso della pietra cote durante le fasi della fienagione tradizionale. Una sezione documentaria ed uno spazio didattico completano il Museo.

Il conservatore del museo Giampiero Valoti è disponibile ad effettuare nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sei visite guidate gratuite per le classi interessate della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Durata della visita h. 1,30.

L'iniziativa è gratuita.



PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE SCUOLA INFANZIA – SCUOLE PRIMARIE

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER ALUNNI

Oltre al servizio di ristorazione, Ser Car propone interventi di educazione alimentare rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria.

Di seguito si trovano le nostre proposte annuali relative all'educazione alimentare. Il periodo in cui verranno svolti gli incontri verrà concordato con l'incaricata responsabile del progetto.

Docenza: Le lezioni verranno tenute in orario scolastico dal nostro personale che, per tutte le attività, provvederanno a fornire tutto il materiale necessario.

Qualifica professionale	Docenti e titolo di studio
Dietista	dott.ssa Domenighini Sara: laurea in dietistica e in scienze biologiche dott.ssa Lizza Valentina: laurea in dietistica dott.ssa Piazzalunga Valentina: laurea in dietistica sig.ra Marengoni Emanuela: diploma in economo-dietista
Tecnologo Alimentare	dott.ssa Finali Francesca: laurea in scienze delle preparazioni alimentari
Psicologa	dott.ssa Marzotto Daniela: laurea in psicologia

➡ **MONTE ORE ANNUO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL COMUNE DI NEMBRO: 30 ore**

SCUOLA DELL'INFANZIA (i progetti sono riservati al gruppo dei bambini di 5 anni)

TEMPI: tutti i percorsi prevedono 2 incontri da 1 ora cad.

1) FARE PER GUSTARE

attraverso attività ludiche e basandosi sulla tecnica sensoriale si porteranno i bambini a conoscere diversi alimenti che potranno toccare e manipolare liberamente.

2) ALLA SCOPERTA DEI 5 SENSI

I bambini si cimenteranno in attività in cui, ad esempio, dovranno riconoscere ad occhi bendati e solo attraverso il tatto, l'olfatto o il gusto, vari tipi di alimenti. I bambini verranno stimolati a descrivere le percezioni sensoriali derivanti dalle esperienze condotte, arrivando a definirne in maniera corretta il gusto, l'odore, le caratteristiche visive o quelle legate al tatto o all'udito e le sensazioni che tali percezioni provocano in loro (es. positive/negative).

3) ALLA SCOPERTA DEI GUSTI

i bambini verranno portati alla conoscenza degli alimenti attraverso l'uso esclusivo del gusto, imparando a definire i gusti, dolce, amaro, aspro, salato, definirne la loro intensità, e imparare a conoscere e definire le motivazioni dei loro gusti/disgusti, anche attraverso il confronto con i compagni.

4) I COLORI DEL BENESSERE: FRUTTA E VERDURA

attraverso attività sensoriali i bambini intraprenderanno un percorso di scoperta e conoscenza dei prodotti ortofrutticoli, impareranno a riconoscerli e a scoprirne le caratteristiche per arrivare anche a definire le loro preferenze.

5) LATTE E DERIVATI

dopo aver indagato l'abitudine al consumo del latte da parte dei bambini, verrà loro spiegato semplicemente perché questo alimento è tanto importante per la crescita e, attraverso la degustazione, se ne impareranno a riconoscere le caratteristiche. Successivamente si analizzeranno i diversi prodotti derivati dal latte fino alla possibilità di assistere e di operare una vera e propria trasformazione alimentare: il passaggio da panna a burro.

6) PRODOTTI DELL'ALVEARE

attraverso laboratori di degustazione i bambini impareranno a conoscere e a riconoscere le caratteristiche e le differenze tra diversi tipi di miele, verrà illustrato il lavoro che le api compiono per produrlo e si scopriranno quali sono gli altri preziosi prodotti che derivano dalla loro attività.

7) W LA COLAZIONE!

ai bambini verrà presentato il modello di colazione sana ed equilibrata, indagando tra i bambini l'abitudine al consumo della prima colazione e con quali modalità. Si forniranno quindi spunti (teorici e pratici) per organizzare al meglio di questo pasto.

SCUOLA PRIMARIA

1) I COLORI DEL BENESSERE: FRUTTA E VERDURA

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

Nel rispetto della stagionalità i bambini si confronteranno con frutti e verdure, a volte anche mai sperimentati, impareranno a riconoscerli e a scoprirne le caratteristiche sensoriali per arrivare anche a definire le loro preferenze.



2) LATTE E DERIVATI

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

L'attenzione sarà rivolta all'importanza del latte e dei suoi derivati nell'alimentazione dei ragazzi. Ne verranno illustrate le proprietà, non solo in via teorica, ma anche pratica attraverso l'organizzazione di vere e proprie degustazioni. Infine i bambini assisteranno "in diretta" ad una trasformazione alimentare: la trasformazione da panna a burro.

3) I PRODOTTI DELL'ALVEARE

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

I bambini verranno condotti in un "viaggio" all'interno dell'alveare alla scoperta della vita e del lavoro delle api per poi conoscerne il prodotto finale: il miele nelle sue diverse varietà. Successivamente i bambini scopriranno che dall'alveare si ottengono numerosi altri prodotti preziosi per l'uomo e quali usi se ne possono fare.

4) LA DISPENSA DELLE SPEZIE E DEI LEGUMI

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

I bambini verranno condotti in un "giro del mondo" alla scoperta delle spezie più utilizzate, scoprendone usi, colori e profumi e diffusione nelle dispense delle case dei bambini stessi. Nel secondo incontro si concentrerà l'attenzione sulla famiglia dei legumi, per apprezzarne il loro valore nutrizionale, ma anche il loro gusto.

5) W LA COLAZIONE!

TEMPI: 1 incontro da 2h

ai bambini verrà presentato il modello di colazione sana ed equilibrata, evidenziando l'importanza di fare rifornimento di energia nel primo pasto della giornata, e indagando tra i bambini l'abitudine al consumo della prima colazione e con quali modalità.

5) OCCHIO ALLA MERENDA!

TEMPI: 1 incontro da 2h

verrà illustrata ai bambini la corretta suddivisione dei pasti nel corso della giornata, si indagheranno le abitudini dei bambini relativamente alle merende consumate abitualmente. Si proporranno quindi spunti di preparazione di merende sane per tutti i gusti, dolci o salate.

6) ALLA SCOPERTA DEI 5 SENSI (solo primo ciclo)

TEMPI: 2 incontri da 1h cad.

I bambini verranno stimolati a descrivere le percezioni sensoriali derivanti dalle esperienze condotte, arrivando a definirne in maniera corretta il gusto, l'odore, le caratteristiche visive o quelle legate al tatto o all'udito e le sensazioni che tali percezioni provocano in loro (es. positive/negative).

7) AGRICOLTURA BIOLOGICA, FILIERA CORTA E KM 0 (solo secondo ciclo)

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

si introdurranno, in maniera semplice, i ragazzi ai concetti di "agricoltura biologica", "filiera", "km 0": cosa vogliono dire questi termini e in che cosa sono diversi questi prodotti dall'agricoltura tradizionale. Si forniranno ai ragazzi semplici elementi per poter decifrare le etichette dei prodotti alimentari e imparare così a diventare consumatori consapevoli.

8) ALLA SCOPERTA DEI PRODOTTI D.O.P. ED I.G.P. (solo secondo ciclo)

TEMPI: 1 incontro da 2h

Accenno schematico e semplificato della normativa che regola e tutela la produzione dei prodotti a marchio nelle varie regioni, cosa significano queste sigle e perché esistono. Presentazione di alcuni prodotti D.O.P e I.G.P., viaggio attraverso le regioni d'Italia alla scoperta delle tipicità locali.

9) IMPARIAMO MANGIANDO (solo secondo ciclo)

TEMPI: 1 incontro da 2h

I ragazzi saranno coinvolti in una lezione in cui, partendo anche dal proprio vissuto personale, impareranno a ragionare su che cosa contengono gli alimenti che mangiano: sostanze nutritive e principi base per una corretta alimentazione, come siamo fatti, di cosa abbiamo bisogno, i gruppi alimentari, la piramide alimentare.

10) DIETA MEDITERRANEA E CUCINA NEL MONDO (solo secondo ciclo)

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

I ragazzi saranno coinvolti in una lezione in cui si parlerà della cucina mediterranea: quali sono gli alimenti principali che la compongono e la loro importanza nella nostra alimentazione. Nel secondo incontro l'attenzione sarà rivolta alla conoscenza dei prodotti delle altre nazioni, verranno presentati vari alimenti ed evidenziate le differenze e i punti comuni con la nostra alimentazione.

11) UN SACCO DI FARINA: ALLA SCOPERTA DEI CEREALI (solo secondo ciclo)

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

ai bambini verranno presentati prima i cereali più conosciuti, nella loro forma raffinata e in quella integrale e poi portati a conoscere cereali meno diffusi, per approfondirne le caratteristiche nutrizionali e scoprirne le modalità di consumo con lo scopo di imparare a rendere più varia la loro alimentazione.

12) AMICA ACQUA (solo secondo ciclo)

TEMPI: 1 incontro da 2h



i bambini verranno condotti alla scoperta di questa risorsa indispensabile per l'ambiente e per la vita di tutti gli esseri viventi, della sua importanza per la salute dell'uomo, illustrandone la composizione e imparando a decifrarne le etichette e valutazione dei minerali presenti nelle diverse acque. Degustazione di vari tipi di acqua.

13) LA DIETA DEL MIO COMPAGNO DI CLASSE (solo secondo ciclo)

TEMPI: 1 incontro da 2h

offrire una maggiore conoscenza ai ragazzi di problematiche relative ad allergie e intolleranze alimentari, come riorganizzare la propria alimentazione e conoscere alcuni alimenti dietetici appositamente studiati per soggetti allergici.

14) SPORT E ALIMENTAZIONE (solo secondo ciclo)

TEMPI: 1 incontro da 2h

Dalla passeggiata con gli amici allo sport agonistico, importanza dell'alimentazione nei vari tipi di movimento con accenno ai principi nutritivi contenuti negli alimenti. Quali sono i principi nutritivi necessari per far funzionare meglio il nostro corpo durante l'attività fisica e come riuscire ad assumerli attraverso gli alimenti più semplici. Ricette per la preparazione di bevande per il reintegro vitaminico-minerale conseguente all'attività fisica.

Percorsi condotti dalla psicologa (solo secondo ciclo):

15) CIBO E RICORDI

TEMPI: 1 incontro da 2h

Gli alimenti hanno la capacità di evocare ricordi e situazioni del passato, far comprendere ai ragazzi il forte legame tra l'appetibilità per un piatto e il proprio vissuto; attraverso l'analisi e il confronto dei gusti personali, impareranno a conoscere se stessi e gli altri e a comprendere come cibi diversi siano collegati a sentimenti diversi.

16) I DISTURBI ALIMENTARI

TEMPI: 2 incontri da 2h cad.

individuare i vari aspetti che possono influire sull'appetibilità o meno di un cibo e che inducono i ragazzi ad alimentarsi in maniera eccessiva o al contrario a seguire diete ferree. Scopo dell'incontro è acquisire la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione individuando i danni che possono arrecare condotte sregolate e "falsi miti" promossi dalla pubblicità.

17) EDUCAZIONE AMBIENTALE

TEMPI: 2 incontri da 1,5h cad.

gli alunni verranno guidati in un percorso in cui si cercherà di far capire loro che l'ambiente riguarda lo spazio, le qualità e le condizioni fisiche, affettive, sociali, culturali e morali in cui vivono le persone; concetti di ecologia umana e ecosistema. Gli alunni verranno guidati nella realizzazione di oggetti partendo da materiali di scarto, in questo modo potranno mettere in pratica in prima persona quanto esplicitato durante la prima lezione. Gestione dei rifiuti e filosofia delle "Quattro R": Riduzione, Riutilizzo, Riciclaggio, Recupero.

 **Il programma completo dei corsi di educazione alimentare verrà presentato a inizio anno scolastico alle insegnanti referenti per i progetti educativi.**

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER GENITORI

Ser Car propone, nel corso dell'appalto, **nr 2 interventi** con specialisti del settore per indagare più a fondo i diversi aspetti legati all'alimentazione, a scelta tra:

1. "ADOLESCENZA, IL PERIODO DEI GRANDI CAMBIAMENTI" Docenza: Psicologa
2. "ASPETTI COMPORTAMENTALI LEGATI ALL'ALIMENTAZIONE" Docenza: Psicologa
3. "IL MENÙ DELLA MENSA SCOLASTICA E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE" Docenza: Dietista
4. "GUIDA ALLA LETTURA DELLE ETICHETTE: I DIRITTI DEI CONSUMATORI" Docenza: Tecnologo alimentare.

L'organizzazione dei corsi sarà concordata con l'Amministrazione Comunale, Ser Car offre massima disponibilità anche per l'effettuazione dei corsi in orario serale o nella mattinata di sabato.



PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Descrizione attività Educazione Ambientale per le scuole

Premessa

AVR S.p.A. crede nello sviluppo di buone pratiche finalizzate alla creazione di cittadini consapevoli e coscienti e sceglie l'educazione ambientale nelle scuole (elementari, medie e superiori) come strumento per la creazione di futuri cittadini in grado di migliorare il territorio in cui vivono attraverso la conoscenza dei principi e delle conseguenze che la produzione e l'errato conferimento dei rifiuti producono. La raccolta differenziata, il riciclaggio, il riuso e la riduzione dei consumi, sono le tematiche che vengono affrontate durante gli incontri che sono strutturati con l'obiettivo di accrescere il bagaglio culturale e personale di ogni individuo.

Incontro 1 – scuole elementari

Gli incontri, della durata di 1 h cad, sono interattivi al fine di coinvolgere gli studenti e permettergli di affrontare il tema dei rifiuti sullo stesso piano del formatore (individui alla pari che si confrontano). La formazione, viene avviata attraverso un brainstorming che prova a ricercare il vero significato della parola rifiuto; prosegue, con l'ausilio di slide e della lavagna LIM, scoprendo quali rifiuti vengono prodotti quotidianamente in casa, a scuola, nei ristoranti e quali caratteristiche possiedono (plastica, vetro, latta, carta, secco). Ogni rifiuto viene poi analizzato per ottenere una consapevolezza rispetto al giusto conferimento. La formazione continua con la storia dei rifiuti, incentivando gli studenti a ragionare rispetto ai motivi ed alle quantità di rifiuti prodotte nelle varie epoche per poi terminare con un excursus sulla differenza tra piattaforma ecologica e discarica. Al termine dell'ora viene proposto un gioco, in cui gli studenti divisi in squadre, cercano di conferire virtualmente ma in modo corretto, ogni oggetto che usano. La struttura della lezione è pensata in modo che le insegnanti, possano proseguire la formazione ripescando dalle pillole fornite da AVR.

Target

Classi 4e scuola primaria

Durata incontri – 1h

Il progetto non ha costi diretti per l'amministrazione in quanto previsto nell'appalto per la gestione dei rifiuti.



PROGETTI NATURALISTICI PER LE SCUOLE

L'OASI SALETTI: Fitodepurazione e Biodiversità

Visita guidata da parte del GNOS = Gruppo Naturalistico Oasi Saletti all'area umida denominata Oasi Saletti , dove verranno illustrate le metodologie e finalità che hanno portato a realizzare quell'area.

Nata inizialmente come impianto di FITODEPURAZIONE ossia un sistema naturale con elementi vegetali per il TRATTAMENTO delle ACQUE, in breve tempo quegli ambienti sono stati colonizzati da una grande varietà di VERTEBRATI ed INVERTEBRATI portando così l'area ad assumere un elevato grado di BIODIVERSITA'.

Nella visita della durata di h 1:00/1:30 si potranno percepire le caratteristiche di cui sopra, con la possibilità di campionare reperti acquatici, che si osserveranno poi al MICROSCOPIO Stereoscopio e osservazione dell'avifauna dal CAPANNO d'OSSERVAZIONE.

Il GNOS si rende disponibile ad effettuare 6 visite guidate gratuite per ogni anno scolastico.

Il progetto non ha costi diretti per l'amministrazione in quanto gestito con i volontari del GNOS.

L'ACQUA E L'AMBIENTE

Il territorio del comune di Nembro è caratterizzato dal presentare diversi ambienti con la presenza dell'elemento ACQUA.

Il Fiume Serio, il Torrente Carso, le Rogge e in questi ultimi anni u'area umida : l'Oasi saletti. Nel percorso di h 1:00/1:30 verranno visitati tutti questi siti, interessati dall'acqua, elemento che caratterizza in maniera particolare ogni luogo e illustrate e confrontate le funzioni dei corsi d'acqua naturali o artificiali.

Il progetto non ha costi diretti per l'amministrazione in quanto gestito con i volontari del GNOS.



PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA + LETTURA ANIMATA

Periodo: tutto l'anno

Dove: Biblioteca

Info: La visita alla biblioteca, della durata di un'ora circa, prevede la presentazione dei suoi spazi, servizi, documenti e risorse. Verrà tesserato chi non è ancora iscritto e verrà dato il tempo per la scelta e il prestito individuale di un libro. È possibile abbinare alla visita guidata la lettura animata di libri a tema.

NATI PER LEGGERE. LETTURE ANIMATE A TEMA – LIBRI IN SIMBOLI E LIBRI TATTILI

Periodo: novembre - dicembre

Dove: Biblioteca o Scuola Materna

Info: Letture animate su un tema condiviso con le maestre.

Quest'anno ci piacerebbe promuovere i libri in simboli e i libri tattili.

In alternativa, o in aggiunta, come consuetudine da alcuni anni, proporremo letture sul tema del Natale nel periodo che precede la chiusura della scuola materna per le festività natalizie.



PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA

INCONTRO CON L'AUTORE

(Autore ospite de *La Vallata dei Libri bambini: festival di letteratura per ragazzi*)

Periodo: marzo 2019

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^])

Dove: Biblioteca o Auditorium Modernissimo

Info: Durante l'incontro, della durata di un'ora circa, l'autore leggerà brani tratti dai suoi libri e risponderà alle domande e alle curiosità dei bambini.

È auspicabile, perché questo intervento riesca al meglio, che gli insegnanti invitino i bambini a leggere almeno un libro dell'autore, il cui nome verrà comunicato non appena sarà deciso dall'organizzatore del Festival. Sarà cura anche della biblioteca, con bibliografia o letture animate, promuovere questa iniziativa tra le classi che aderiranno all'iniziativa. (Per informazioni su modalità, contattare la biblioteca).

VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA + LABORATORIO SUL LIBRO

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: 1[^]- 2[^]

Dove: Biblioteca

Info: La visita alla biblioteca, della durata di un'ora circa, prevede la presentazione dei suoi spazi, servizi, documenti e risorse. Verrà tesserato chi non è ancora iscritto alla biblioteca e verrà dato il tempo per la scelta e il prestito individuale di un libro.

È possibile abbinare alla visita guidata la lettura animata di libri a tema e un laboratorio di costruzione del libro. Attività della durata complessiva di un'ora.

LE MILLE E UNA FIABA: fiabe dal mondo

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: 2[^] - 3[^]

Dove: Biblioteca

Info: L'attività, della durata di un'ora circa, prevede la narrazione di fiabe tradizionali di alcuni Paesi del Mondo. In merito alle favole tradizionali del mondo arabo, verrà offerta l'opportunità di letture in lingua araba a cura di una ragazza madrelingua.

NON SEI BELLO SE FAI IL BULLO

(Per sostenere il progetto *Un nodo blu contro il bullismo*)

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: 3[^]- 4[^] -5[^]

Dove: Biblioteca

Info: L'attività, della durata di un'ora circa, prevede la lettura di alcuni brani a tema (tratti dai libri inseriti in un'agile bibliografia che verrà consegnata al termine dell'incontro) e un gioco, con i libri, per promuovere la riflessione e il confronto.

CACCIA ALL'INFORMAZIONE + VISITA GUIDATA

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: 4[^]-5[^]

Dove: Biblioteca



Info: L'attività, della durata di due ore circa, prevede un gioco a squadre che consiste nel cercare, utilizzando le risorse della biblioteca, le risposte a dieci domande su argomenti vari. Durante l'attività verrà mostrato il funzionamento dell'OPAC (catalogo on-line delle biblioteche della Provincia di Bergamo) finalizzato alla ricerca e alla prenotazione di documenti.

Qualora la classe non conoscesse la biblioteca, l'attività di *Caccia all'informazione* sarà preceduta dalla visita guidata (della durata di un'ora circa).

PRESENTAZIONE della BIBLIOGRAFIA (con le proposte di lettura per l'estate)

Periodo: maggio – giugno

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^])

Dove: Biblioteca

Info: L'attività di lettura animata, della durata di un'ora circa, prevede la promozione dei libri contenuti nell'opuscolo che verrà distribuito gratuitamente a tutti i bambini. Venire in biblioteca consentirà ai bambini di prendere visione dei libri presenti nella bibliografia, di prenotare quelli che sono intenzionati a leggere e di prenderne in prestito altri.

Gli insegnanti interessati ad aderire alle iniziative proposte, sono invitati a contattare la biblioteca al numero 035 471367.



PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INCONTRO CON L'AUTORE

Data: marzo 2019

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^])

Dove: Biblioteca o Auditorium Modernissimo

Info: Durante l'incontro, della durata di un'ora circa, l'autore leggerà brani tratti dai suoi libri e risponderà alle domande e alle curiosità dei ragazzi.

È auspicabile, perché questo intervento riesca al meglio, che gli insegnanti invitino i bambini a leggere almeno un libro dell'autore, il cui nome verrà comunicato non appena sarà deciso dall'organizzatore del Festival. Sarà cura anche della biblioteca, con una bibliografia di libri dell'autore, promuovere questa iniziativa tra le classi che aderiranno all'iniziativa. (Per informazioni su modalità, contattare la biblioteca).

CACCIA ALL'INFORMAZIONE + VISITA GUIDATA

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^])

Dove: Biblioteca

Info: L'attività, della durata di due ore circa, prevede un gioco a squadre che consiste nel trovare le risposte a dieci domande su argomenti vari (che si possono concordare con gli insegnanti) utilizzando le risorse della biblioteca. Durante l'attività verrà presentato l'OPAC (Catalogo on-line delle biblioteche della Provincia di Bergamo).

Qualora la classe non conoscesse la biblioteca, l'attività di *Caccia all'informazione* sarà preceduta dalla visita alla biblioteca (della durata di un'ora circa).

PRESENTAZIONE LIBRI A TEMA, NOVITÀ EDITORIALI E BIBLIOGRAFIE

Periodo: novembre-dicembre

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^])

Dove: Biblioteca

Info: Gli interventi sono finalizzati a promuovere, tramite brevi letture animate, video o presentazioni, libri nuovi o libri a tema prima delle vacanze natalizie.

PRESENTAZIONE della BIBLIOGRAFIA (con le proposte di lettura per l'estate)

Periodo: maggio – giugno

Destinatari: tutte le classi (1[^]-2[^]-3[^])

Dove: Biblioteca

Info: L'attività, della durata di un'ora circa, prevede la promozione, attraverso la lettura, dei libri contenuti nell'opuscolo che verrà distribuito gratuitamente a tutti i ragazzi. Venire in biblioteca consentirà ai ragazzi di prendere visione dei libri presenti nella bibliografia, di prenotare quelli che sono intenzionati a leggere e di prenderne in prestito altri.

Gli insegnanti interessati ad aderire alle iniziative proposte, sono invitati a contattare la biblioteca al numero 035 471367.



LE FONTI LEGISLATIVE

Si riportano di seguito alcuni riferimenti normativi, in particolare: gli artt. 1-10 della L.R. 20 marzo 1980, n. 31, sulla cui base viene redatto annualmente il Piano per il Diritto allo Studio.

Onde avere un quadro preciso degli ambiti dell'intervento specifico, a seguire si riportano anche gli artt. 42 e 45 del DPR 24 luglio 1977 n.616 e gli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n. 517 e gli artt. 1, 3 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275

LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31

Art.1. (Esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni)

Le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia, e devono essere esercitate dai comuni singoli o associati secondo i principi previsti dalla presente legge.

Art.2. (Attuazione del diritto allo studio)

Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti.

Tali interventi devono essere realizzati in collegamento con gli organi collegiali della scuola, sviluppando la partecipazione effettiva delle forze sociali organizzate sul territorio.

Gli interventi di cui agli articoli seguenti, rivolti a soggetti portatori di handicap assumono carattere prioritario rispetto ad ogni altro intervento previsto dalla presente legge.

I comuni singoli od associati esercitano le funzioni disciplinate dalla presente legge secondo le modalità e i criteri specifici di cui ai successivi artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Art.3. (Trasporti)

I comuni singoli od associati organizzano servizi speciali di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale.

Art.4. (Mense)

I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole superiori e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

Art. 5. (Scuole materne)

Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti.

Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente legge.

Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R.647/1969 e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R.416/1974 per assicurare una gestione partecipata.

Art.6. (Assistenza sociopsicopedagogica)

Al fine di raggiungere la necessaria unitarietà degli interventi, l'assistenza sociopsicologica, connessa ai problemi pedagogici, è prestata attraverso le strutture socio-sanitarie istituzionali del territorio, in raccordo con la



programmazione educativa e didattica di carattere generale e specifico, secondo i criteri di integrazione ed il programma distrettuale previsto dagli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

In particolare, l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei disabili fisici, psichici e sensoriali, è favorito mediante fornitura di attrezzature specialistiche e strumenti didattici differenziati, nonché mediante la concessione di assegni individuali o posti in convitti o residenze, utilizzando comunque ogni altro strumento, idoneo a superare l'emarginazione.

Art.7. (Libri e materiale didattico)

I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge.

I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

Art.8. (Sostegno alla programmazione educativa e didattica)

I comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo.

A tal fine, i comuni e i distretti scolastici, previa intesa con la regione, possono effettuare indagini e studi necessari per la migliore conoscenza del settore e delle sue implicazioni territoriali, sociali, economiche e pedagogiche, utilizzando i fondi messi a loro disposizione dalla regione ai sensi della presente legge.

Art.9. (Convitti ed assegni di studio)

La frequenza delle scuole superiori da parte di studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate che risiedono in località diverse della sede scolastica, viene agevolata mediante l'assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti in convitti, pensionati o altri analoghi istituti, ovvero mediante la concessione di assegni di studio individuali.

I benefici di cui al presente articolo sono attribuiti per concorso; nel relativo bando devono essere specificati i requisiti soggettivi per l'ammissione.

I comuni sedi di convitti nazionali e di educandati femminili provvedono mediante concorso alla assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti nelle istituzioni medesime.

Art.10. (Destinatari)

Delle prestazioni di carattere individuale o collettivo previste dagli articoli precedenti fruiscono coloro che frequentano scuole, sezioni o corsi, ivi compresi quelli relativi ai contratti collettivi di lavoro, aventi sede nell'ambito territoriale dei comuni indipendentemente dal luogo di residenza anagrafica dell'utente.

Agli oneri dei servizi collettivi, esclusi quelli gratuiti per disposizioni di legge, concorrono gli utenti in relazione alle rispettive fasce di reddito; sono tuttavia esonerati da ogni contribuzione coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico.

DPR 24 luglio 1977, n. 616

Art. 42. - Assistenza scolastica

Le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, lo assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

Le funzioni suddette concernono tra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

Art. 45. - Attribuzioni ai comuni

Le funzioni amministrative indicate nell'art. 42 sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale.

I patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni. Entro il 30 giugno 1978 le regioni con proprie leggi stabiliscono le modalità e i criteri per il passaggio dei beni e del personale.

I consorzi di patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni.



Nel termine di cui al comma precedente, la legge regionale provvede alla liquidazione dei relativi beni ed al trasferimento del personale ripartendolo tra i comuni interessati.

La regione promuove le opportune forme di collaborazione tra i comuni interessati.

LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517

Art. 2. Ferma restando l'unità di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito di tale attività la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati assegnati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970, anche se appartenenti a ruoli speciali, o ai sensi del quarto comma dell'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n. 820. Devono inoltre essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio scolastico distrettuale.

Il collegio dei docenti elabora, entro il secondo mese dell'anno scolastico, il piano delle attività di cui al precedente primo comma sulla base dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo e delle proposte dei consigli di interclasse, tenendo conto, per la realizzazione del piano, delle unità di personale docente comunque assegnate alla direzione didattica nonché delle disponibilità edilizie e assistenziali e delle esigenze ambientali.

Il suddetto piano viene periodicamente verificato e aggiornato dallo stesso collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di interclasse si riuniscono almeno ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo della attività didattica nelle classi di loro competenza e proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

Art. 7. Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione di cui al precedente comma sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap da realizzare mediante l'utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione, che ne facciano richiesta, entro il limite di una unità per ciascuna classe che accolga alunni portatori di handicap e nel numero massimo di sei ore settimanali.

Le classi che accolgono alunni portatori di handicap sono costituite con un massimo di 20 alunni.

In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio *scolastico* distrettuale.

Le attività di cui al primo comma del presente articolo si svolgono periodicamente in sostituzione delle normali attività didattiche e fino ad un massimo di 160 ore nel corso dell'anno scolastico con particolare riguardo al tempo iniziale e finale del periodo delle lezioni, secondo un programma di iniziative di integrazione e di sostegno che dovrà essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base di criteri generali indicati dal consiglio di istituto e delle proposte dei consigli di classe.

Esse sono attuate dai docenti delle classi nell'ambito dell'orario complessivo settimanale degli insegnamenti stabiliti per ciascuna classe.

Le attività previste dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, devono essere coordinate con le iniziative comprese nel programma di cui al precedente quinto comma.

Il suddetto programma viene periodicamente verificato e aggiornato dal collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di classe, nelle riunioni periodiche previste dall'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, verificano l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza e propongono gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro.

Le classi di aggiornamento e le classi differenziali previste dagli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sono abolite.



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275

Art.1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.
2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Art. 3 (Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Art. 9 (Ampliamento dell'offerta formativa)

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.
2. I curricoli determinati a norma dell'articolo 8 possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.
3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti.
4. Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati. Per l'ammissione ai corsi e per la valutazione finale possono essere fatti valere crediti formativi maturati anche nel mondo del lavoro, debitamente documentati, e accertate esperienze di autoformazione. Le istituzioni scolastiche valutano tali crediti ai fini della personalizzazione dei percorsi didattici, che può implicare una loro variazione e riduzione.
5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.



LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. La Regione con la presente legge, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, dei principi fondamentali, dei livelli essenziali delle prestazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, esercita la potestà concorrente in materia di istruzione e la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale.
2. Per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative.

Art. 2 (Finalità e principi)

1. Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.
2. La Regione indirizza i propri interventi alla realizzazione di azioni che, nella valorizzazione delle diversità di genere e delle differenze nelle forme e nei ritmi di apprendimento, assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. La Regione tutela il valore dell'identità e del pluralismo culturale, linguistico e religioso, riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, in una prospettiva di formazione lungo tutto l'arco della vita.
4. La Regione favorisce l'accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione e formazione nell'ambito dell'Unione europea sostenendo, in particolare, le attività di orientamento, nonché l'integrazione e la messa in rete delle specifiche azioni.
5. La Regione garantisce lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.
6. La Regione favorisce l'inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale e promuove specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini di origine straniera.
7. La Regione promuove l'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti.

Art. 3 (Valorizzazione dell'autonomia scolastica)

1. La Regione attraverso atti di indirizzo valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche e ne supporta l'azione volta ad attuare percorsi formativi mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al consolidamento del collegamento con le realtà territoriali, nonché al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento.
2. Al fine di potenziare l'autonomia scolastica, la Regione promuove la costituzione di reti e di altre forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche autonome, favorendone le relazioni con gli enti locali.

(...omissis...)

Art. 7 :: (Programmazione dei servizi)

1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva ed aggiorna periodicamente gli indirizzi pluriennali e i criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I servizi del sistema educativo di istruzione e formazione comprendono sia l'offerta dei percorsi di istruzione e formazione, sia i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute.



3. Gli indirizzi e i criteri comprendono altresì indicazioni per l'armonizzazione, rispetto alle specifiche caratteristiche dei territori, dei parametri dimensionali nazionali delle istituzioni scolastiche, nonché per l'individuazione degli ambiti territoriali funzionali entro i quali realizzare la programmazione territoriale.
4. La proposta della Giunta regionale tiene conto in particolare dell'attività di monitoraggio ed analisi dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro di cui all'articolo 6 della l.r. 22/2006.
5. Alle province e ai comuni spettano, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri di cui al comma 1, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.
6. Acquisiti i piani provinciali, il direttore generale competente, previa conferenza dei servizi con le province, adotta con decreto il piano regionale dei servizi.
7. Il piano regionale dei servizi garantisce l'offerta scolastica e formativa, individuando i servizi e i percorsi essenziali, che assicurano il diritto all'istruzione e alla formazione sull'intero territorio regionale.
8. Resta ferma l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative nell'istituire percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

(...omissis..)

Art. 8 ::(Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie)

1. La Regione, anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo, può attribuire buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione.
2. Le modalità di attuazione degli interventi e le forme di verifica della efficacia degli stessi sono definite dalla Giunta regionale, sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR).

(...omissis..)

Art. 8 ter (Dotazioni librerie)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

(...omissis..)

Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016

(BURL n. 22, suppl. del 30 Maggio 2016)

Art. 4 :: (Modifiche alla l.r. 19/2007)

1. Alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia)(3) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 8 dopo le parole 'buoni e contributi' sono inserite le seguenti: ', anche attraverso supporti

gestionali informatici e sistemi di identificazione mediante dispositivi elettronici,';

b) dopo l'articolo 8 bis è inserito il seguente:

'Art. 8 ter (Dotazioni librerie)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.'



INDICE

ITER ISTITUZIONALE:.....	2
DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2018/2019	3
DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	9
UTILIZZO ISEE.....	9
RIDUZIONI FRATELLI.....	10
IVA	10
EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: REFEZIONE SCOLASTICA	10
EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: TRASPORTO SCOLASTICO.....	10
SERVIZIO TRASPORTO.....	11
ORGANIZZAZIONE – REGOLE.....	11
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	11
MODALITÀ D'ISCRIZIONE:	12
PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:	12
STIMA SPESE E ENTRATE TRASPORTO	16
SERVIZIO MENSA	17
QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA.....	17
MODALITA' FATTURAZIONE.....	17
SCUOLE DELL'INFANZIA	18
SCUOLE AUTONOME	18
CONTRIBUTI PER PROGETTI	19
LIBRI DI TESTO	21
A) SCUOLA PRIMARIA	21
B) SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	21
PROGETTO SPORT E SCUOLA ELEMENTARE	22
ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA.....	23
SPORTELLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO.....	24
PROGETTO ALUNNI DSA	26
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA	27
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO – LABORATORIO - MUSICALE CREATIVO, DIMOSTRATIVO.....	29



PROGETTO DI VISITE GUIDATE AL MUPIC (MUSEO DELLE PIETRE COTI DELLA VALLE SERIANA) DI NEMBRO.....	30
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE SCUOLA INFANZIA – SCUOLE PRIMARIE.	31
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	34
PROGETTI NATURALISTICI PER LE SCUOLE	35
PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	36
PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA.	37
PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	39
LE FONTI LEGISLATIVE.....	40
LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31	40
DPR 24 luglio 1977, n. 616.....	41
LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517	42
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275	43
LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA	44
Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016	45
INDICE DELLE TABELLE	
TABELLA 1 :: FASCE ISEE	9
TABELLA 2 :: FASCE ISEE PER TRASPORTO SCOLASTICO	11
TABELLA 3 :: QUOTE CONTRIBUZIONE ALLA SPESA TRASPORTO SCOLASTICO	11
TABELLA 4:: STIMA SPESE – ENTRATE - TRASPORTO - A.S. 2018/2019	16
TABELLA 6 :: QUOTA CONTRIBUZIONE ALLA SPESA SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER FASCE ISEE ()	17